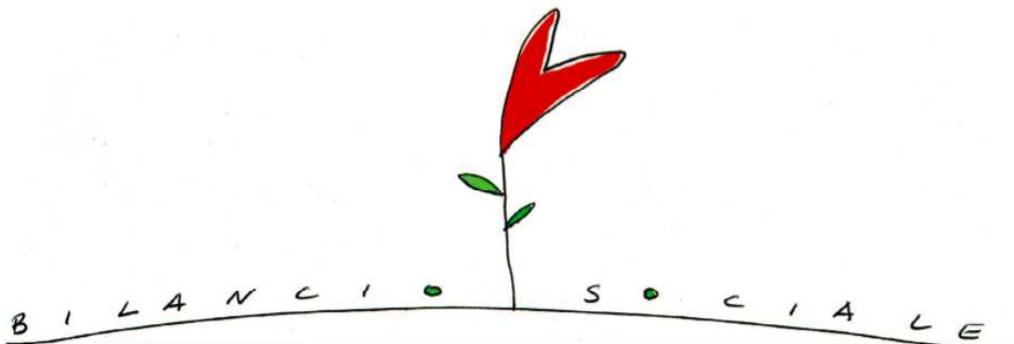


Bilancio di Genere

Dalla sperimentazione alla partecipazione

16 dicembre 2008



premessa

Pre-condizioni di base

- **Essere disponibili alla rendicontazione sociale**
- **Volontà politica di farsi carico di politiche attente alla differenza e alle disparità di genere**
- **Avere sistemi di rilevazione e controllo raffinati, possedere la “cultura dei dati” come contributo ad orientare la programmazione**



Percorso

- Statistiche: nel 2005 inizia la produzione di statistiche sulla vita delle donne a Bologna – ci si prepara alle statistiche di genere (confrontabilità donne-uomini) che prendono avvio organicamente nel 2008.
- Sperimentazione di un'ipotesi di rendicontazione focalizzata sui servizi 0-3 (2005)
- Definizione dei riferimenti teorici e del modello (funzionamenti sociali e capacità, bilancio sociale), impostazione metodologica e adattamento al contesto (analisi del programma di mandato) (2006-2007)
- Avvio della stesura del documento (2007)
- Costruzione e verifica delle condizioni interne di fattibilità in un gruppo di lavoro interno promosso dalla Commissione delle Elette, che assume un ruolo di raccordo tra Giunta e Consiglio e supporta il percorso istituzionale di confronto (2007)
- Redazione di un documento base aperto (2007)
- Incontro del Sindaco con la Rete delle Donne (fine 2007)
- Pubblicazione del Bilancio di Genere, aggiornamento e arricchimento delle statistiche (2008)
- Focus group con le Associazioni di donne (fine 2008)
- Incontri con Sindacati e Associazioni datoriali (fine 2008)

Cosa si dovrà ancora fare

- ➔ **Aggiornare costantemente la lettura delle diversità nelle condizioni di vita dei due generi;**
- ➔ **Rendere sistematicamente evidenti le implicazioni per uomini e donne delle proprie politiche desumibili dai documenti di programmazione e rendicontazione;**
- ➔ **individuare obiettivi di equità capaci di orientare/ri-orientare i propri interventi secondo un insieme di indicatori che permettano la quantificazione degli effetti dell'azione pubblica sugli obiettivi di uguaglianza tra generi**
- ➔ **pianificare un processo partecipato oltre che con gli/le *stakeholders*, rappresentate/i in primo luogo dalle associazioni di donne, anche con i principali interlocutori protagonisti dello sviluppo locale (parti sociali, imprese, altre istituzioni)**

“Lo sviluppo del Gender Auditing non avviene solo per ragioni etiche ed equitative, ma per il fatto che una dotazione di maggiori capacità delle donne significa un aumento generale di risorse sociali ed economiche disponibili per la comunità e per i singoli”



Riclassificazione delle politiche e della spesa

In letteratura:

- ☞ Politiche a impatto diretto di genere: sono quelle azioni che un ente realizza specificamente ed esplicitamente per perseguire dei risultati di miglioramento delle condizioni di vita delle donne, all'aumento delle opportunità, alla parità, alla valorizzazione della differenza di genere;
- ☞ Le politiche a impatto indiretto sono quelle azioni dell'ente non direttamente mirate a perseguire risultati di genere, ma che nel loro realizzarsi portano con sé effetti differenziati su uomini e donne.
- ☞ La scelta del Comune è stata quella di includere tra le politiche a **impatto diretto** quelle che da diversi indicatori ci sono sembrate direttamente influenti in modo significativo sulla vita delle donne indipendentemente dalla esplicitazione degli obiettivi.



Le politiche a impatto diretto prese in considerazione

- **Prevenire e contrastare le violenze alle donne**

E' una priorità ed è intesa in accezione ampia

- **Affrontare le problematiche nelle relazioni familiari**

sostegno alla compatibilità tra lavoro pagato e lavoro non pagato, aiuto quando è difficile essere madri e padri, importanza per le donne delle relazioni affettive

- **le persone anziane**

le donne sono la maggioranza della popolazione anziana e la parte più povera

- **la cultura delle donne, la partecipazione**

l'investimento nella promozione del pensiero femminile

Prima classificazione “aperta” a una interpretazione più ampia



le matrici di rendicontazione

- **Descrivono sinteticamente le politiche**
- **ne indicano l'impatto sulla vita delle donne**
- **le mettono in relazione con alcuni indicatori di bilancio (input) e di risultato (output)**



La partecipazione

- ☞ **La rendicontazione sociale è efficace se frutto/strumento di partecipazione, se i/le principali “stakholders” conoscono tutto il ciclo della programmazione**
- ☞ **L’individuazione degli indicatori di contesto da privilegiare non è un processo “neutro” o tecnico, poiché di qui passano anche le priorità e le scelte: deve quindi comprendere il punto di vista dei destinatari delle politiche**
- ☞ **la partecipazione dovrebbe collocarsi lungo tutto il processo:**
 - **analisi del contesto**
 - **programmazione (Bilancio di previsione, programmi e piani)**
 - **rendicontazione e valutazione di efficacia**
 - **ridefinizione degli obiettivi**

Come punto di partenza si è scelto il consuntivo “approfittando” del Bilancio Sociale

Prossimi passi: Bilanci di Quartiere, approfondimenti di settore

